

FeralpiSalò, a secco Ferretti e Gerardi: dilemma coesistenza

Finora senza esito il tentativo di far giocare i due attaccanti insieme: meglio con una punta

LegaPro

Daniele Ardenghi

d.ardenghi@giornaledibrescia.it

SALÒ. Due bomber e la difficoltà di farli coesistere. Una delle sfide di Serena - sia ben chiaro, non la principale, che resta il guadagnare posti in classifica - è quella di trovare un modo per valorizzare Andrea Ferretti e Federico Gerardi. Due attaccanti simili, non uguali, sulla carta entrambi «di lusso» per la LegaPro. Gerardi ha segnato 7 gol (6 all'andata, 1 nel ritorno) ed è il miglior realizzatore verdeblù dietro a Simone Guerra. Ferretti è arrivato nel mercato di gennaio e ha subito trovato

un posto da titolare. Fin qui ha giocato in ogni partita (7 in tutto). Asta lo ha schierato nel match vinto 1-0 con il Südtirol. Al suo fianco ha giostrato Gerardi. Era la prima delle prove di coabitazione in attacco e la vittoria arrivò, ma non esattamente per merito loro (tiro di Gambaretti, papera del portiere ospite). La condizione fisica non al top di Gerardi e un primo esperimento non esaltante hanno portato Asta a tenerlo fuori nel derby con il Lumezzane, deciso da Surraco.

Poi la disfatta di Gubbio, costata la panchina ad Asta: 3-1 e staffetta tra Ferretti e Gerardi tra il primo e il secondo tempo. Quindi è iniziato il Serena-bis. L'esordio, con i due

attaccanti schierati l'uno accanto all'altro, è stato da dimenticare. Brutta sconfitta in casa contro il Mantova.

Prove. Il nuovo allenatore ha tratto le sue prime indicazioni e ha riplasmato la squadra, puntando sul 3-4-2-1. A Forlì la piccola rivoluzione tattica ha dato i primi frutti.

Frutti che, sul piano del gioco, sono maturati anche nelle successive tre partite. In terra romagnola la FeralpiSalò ha schierato Ferretti. Per lui un rigore sbagliato, ma è comunque arrivata la vittoria. In casa, nella battaglia contro il Parma, stesso modulo. Una punta sola, Ferretti, e Gerardi in panchina. Coesistenza, purtroppo inutile, soltanto negli ultimi 5 minuti di gara. Infine la vittoria con l'Albino-

Lefte. Ferretti titolare, Gerardi in panchina per tutta la partita.

È ovvio che, come si diceva all'inizio, l'obiettivo della FeralpiSalò non è far giocare insieme i suoi due attac-

canti, bensì fare punti. Quindi ben venga qualsiasi modulo o qualsiasi soluzione che permetta di mettere mattoncini su mattoncini. Ciò detto, dal punto di vista tattico, qualche perplessità sulla coesistenza dei due resta. Ferretti pare più incline a svariare e a muoversi su tutto il fronte offensivo, mentre Gerardi, con accanto un collega dalle caratteristiche simili, sembra un po' più in sofferenza. Come se gli mancasse l'aria. Staffetta o uno accanto all'altro? Il dilemma resta. //



Contro il Parma. Andrea Ferretti prova il diagonale



Nel derby. Federico Gerardi in azione contro il Lumezzane

Nel ritorno il Lumezzane ultimo e senza vittorie

I numeri

L'undici valgozzino ha davanti dieci gare per mantenere il professionismo

LUMEZZANE. La trasferta più delicata. Il Lumezzane che domenica gioca per la prima volta nella sua storia contro il Forlì al Morgagni, parte per la Romagna (chissà se sabato

pomeriggio oppure nel giorno stesso della gara, come già avvenuto per trasferte anche a medio raggio) con la consapevolezza che un altro ko rischia di compromettere l'intera stagione, visto che nel ritorno tutte hanno un passo migliore dei rossoblù.

Parma. Malgrado il pari interno di lunedì proprio contro il Forlì, i ducali sono la squadra migliore nel girone B nel ritorno. I romagnoli di Gadda (e dei bresciani Martina Rini e

COSÌ NEL RITORNO

| | |
|----------------|----|
| Parma | 23 |
| Venezia | 22 |
| Padova | 20 |
| FeralpiSalò | 15 |
| Reggiana | 15 |
| Forlì | 14 |
| Mantova | 14 |
| Gubbio | 13 |
| Modena | 13 |
| AlbinoLefte | 12 |
| Santarcangelo | 12 |
| Maceratese | 12 |
| Bassano | 11 |
| Südtirol | 11 |
| Pordenone | 10 |
| Sambenedettese | 10 |
| Fano | 8 |
| Teramo | 6 |
| Ancona | 4 |
| Lumezzane | 3 |

infogdb

Bardelloni) sono sesti nel solo girone di ritorno, segno di un salto di qualità non indifferente.

Quello che il Lumezzane non ha affatto compiuto e che a dieci turni dalla fine della stagione regolare costringe i valgozzini all'ultimo posto nella classifica del girone di ritorno. Ad un punto dall'Ancona, due dal Teramo e ben cinque dal Fano fanalino di coda, che però insidia ad un punto proprio Lume, Ancona (ieri oggetto di una pesante contestazione) e Teramo.

Il Lumezzane ha il peggior attacco nel ritorno, Teramo e Ancona la peggior difesa. La lotta salvezza è tutta qui... //

FRANCESCO DORIA